

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Conflitto in Ucraina. Scontri dovunque, ma soprattutto a Mariupol nel sudest

Non si ferma la guerra di Putin

Purtroppo è trascorsa senza alcuna buona notizia anche la quarta settimana di invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe di Vladimir Putin, con ancora centinaia di morti tra i civili ed una distruzione totale di edifici residenziali pubblici. Secondo gli osservatori internazionali quella di distruggere tutto nelle città, villaggi e paesi ucraini da parte dei soldati russi è una scelta per cercare di fiaccare la resistenza della popolazione ucraina stremata, oramai senza, acqua e cibo, senza luce e riscaldamento ma che non intende arrendersi. E cominciano a filtrare voci di strupri, di massacri, di deportazioni nascoste dietro la facciata di corridoi umanitari obbligatori verso la Russia, dove poi i deportati vengono trasferiti in luoghi lontani dalle proprie abitazioni nei quali dovranno fermarsi obbligatoriamente per almeno due anni.

Chi può cerca di mettersi in salvo fuggendo all'estero nei Paesi vicini: Polonia, Moldavia, Romania in cui ricevono i primi aiuti dalle popolazioni locali davvero solidali. Secondo i dati diffusi dalle autorità, sembra che i rifugiati ucraini scappati all'estero, per lo più donne, bambini e anziani, abbiano già raggiunto la cifra record di 3,5 milioni di persone.

Le città ucraine circondate dalle truppe russe sono già molte, soprattutto al sud del Paese: tra queste Mariupol, città portuale del sudest dell'Ucraina, diventata oggi irriconoscibile in seguito ai cessanti bombardamenti russi

che hanno, tra gli altri, distrutto anche il celebre teatro.

Questa è una immagine pubblicata sul sito del Comune qualche settimana or sono, prima dell'invasione delle truppe russe, e ci aiuta a capire com'era Mariupol



prima che venisse attaccata e bombardata. Secondo il sindaco, Vadym Boychenko, oggi l'80% dei palazzi residenziali sarebbe stato danneggiato e distrutto.

Secondo quanto riporta Il Sole 24 Ore, la città contava 430 mila abitanti: più di quanti ne abbia Bologna. La Bbc riferisce che al momento ce ne sarebbero 300 mila e le loro condizioni di vita sono pessime: mancano beni di prima necessità, non c'è acqua corrente né riscaldamento. Chi non è riuscito a scappare non può farlo perché la Russia aveva condizionato l'apertura di un corridoio umanitario alla sua resa, che però non è arrivata.

Oggi Mariupol è un deserto di macerie. Se i numeri "ufficiali" dell'Onu parlano di 925 civili uccisi in Ucraina da inizio conflitto, la realtà, secondo le stime che arrivano dalla città portuale, sono assai peggiori: si parla di migliaia di vittime nella sola Mariupol: una settimana fa erano 2.300 i morti secondo funzionari locali. Oggi sarebbero molti di più. Impossibile avere certezze. I cadaveri vengono lasciati all'a-

perto, coperti solo da un telo.

“Ciò che ho visto, spero che nessuno lo vedrà mai” ha detto M. A. nolis

Androulakis, console greco a Mariupol che è riuscito, come poche altre migliaia di persone, a fuggire attraverso fragili corridoi umanitari.

Anche Josep Borrel, capo della politica estera dell'Unione Europea afferma che “quello che sta accadendo a Mariupol è un enorme crimine di guerra”.

C'è una ragione strategica in questo terrificante accanimento russo contro Mariupol. Sul porto ucraino del Mar d'Azov i russi hanno concentrato la propria furia bellica perché il controllo della città completerebbe il ponte di terra ormai conquistato lungo la costa, collegando la Russia meridionale alla Crimea. A causa della sua posizione strategica, che verso nord permetterebbe di accerchiare gli ucraini premendo dal Donbass, le forze russe avevano già cercato di piegare Mariupol ancora nel 2014: “l'accerchiamento di oggi, spiega il vicepremier ucraino Iryna Vereshchuk, è una “vendetta personale” del presidente russo Vladimir Putin per non essere riuscito a farlo allora.”

Emergenza umanitaria Ucraina

Prosegue la solidarietà

Non si ferma il sostegno dei vicentini a favore dei civili fuggiti dalla guerra scatenata da Putin in Ucraina. Se la prima iniziativa è partita, almeno a Vicenza città, dalla parrocchia di San Giuseppe al Mercato, oggi praticamente ogni comune e parrocchia vicentina hanno attivato autonomamente o in collaborazione con altri enti pubblici e associazioni umanitarie una autentica catena solidale nei confronti delle donne e bambini in fuga dall'Ucraina. Solidarietà che si è manifestata in vario modo, soprattutto con la donazione di generi di prima necessità quali viveri ma anche indumenti, medicinali, prodotti per l'igiene personale. A questi, su pressante richiesta delle autorità tanto regionali quanto comunali, si sono aggiunti la disponibilità di alloggi in cui ospitare i profughi. Molti sono stati accolti da privati cittadini che già erano in contatto con famiglie ucraine per i più svariati motivi e che hanno aperto le porte di casa dividendo letteralmente i propri spazi con i nuovi ospiti.

Anche l'Unità pastorale Costabissara, Motta e Maddalene ha individuato nell'appartamento posto all'ultimo piano delle opere parrocchiali sopra l'ex centro



anziani di Maddalene gli spazi abitativi risistemati e puliti per ospitare due nuclei familiari ucraini già arrivati ancora sabato 19 marzo scorso. L'operazione è coordinata dalla Caritas diocesana che ha seguito l'iter burocratico necessario e soprattutto che seguirà tramite operatori preparati e mediatori culturali, l'inserimento dei nuovi arrivati nella nostra realtà. Perché tra i componenti di questi nuclei familiari ci sono ragazzi e ragazze in età scolare che andranno adeguatamente seguiti ed aiutati ad inserirsi nelle nostre scuole.

Come è facilmente intuibile, il problema maggiore riguarda la lingua, ovvero la capacità di comunicare. Ecco perché si sono attivate immediatamente iniziative tendenti a favorire il più possibile i profughi attraverso la conoscenza della lingua italiana per la quale, come si legge nell'avviso qui sotto, sono richieste capacità e conoscenze specifiche da mettere a disposizione dei nuovi arrivati.

La solidarietà dei vicentini è stata davvero sorprendente e molto gratificante per gli organizzatori i quali tuttavia sanno che l'emergenza non terminerà a breve e sarà quindi necessario attrezzarsi per far fronte a tanti altri arrivi.



URGENTE. In questi giorni c'è un costante afflusso di profughi ucraini a Vicenza, che inevitabilmente continuerà nelle prossime settimane. La Parrocchia di San Giuseppe, in accordo con la comunità ucraina di San Giuseppe, sta cercando di attivare un servizio di **Scuola di Italiano** per tutti coloro che ne hanno bisogno, gestita dalla nostra realtà.

Per questo motivo siamo alla ricerca di:

- volontari che vogliono prestarsi all'insegnamento della lingua italiana
- volontari disponibili a tenere i bambini delle mamme ucraine mentre queste seguono le lezioni

Per entrambe le attività non occorrono grandi doti ma impegno e serietà.

Per chi è interessato a comprendere meglio la situazione, Pari Passo organizza una riunione presso gli spazi della **Canonica di San Giuseppe – Viale del Mercato Nuovo 43, GIOVEDÌ 24 MARZO ALLE ORE 20.30. Green pass obbligatorio.**

Per aderire o avere informazioni scrivere a info@paripasso.org

Grazie per il vostro aiuto!
Cooperativa Pari Passo SCS



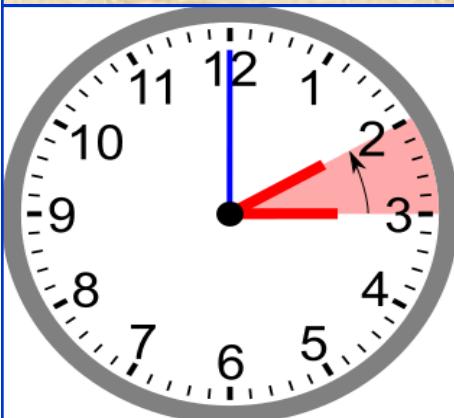
Domenica 27 marzo 2022

Torna l'ora legale

Ci siamo quasi. Domenica 27 marzo 2022 è il giorno del ritorno dell'ora legale 2022 in tutta Europa: la cara vecchia ora solare tornerà in "letargo" fino al prossimo 23 ottobre quando sarà invece l'ora legale a farle nuovamente spazio per l'alternanza che da anni viene detta come ormai di imminente "fine".

Tenuto conto che ormai ogni apparecchio dotato di collegamento internet si aggiorna automaticamente con l'ora giusta, non saranno comunque pochi che tra una settimana riempiranno il web delle domande fatidiche, come "quando cambia l'ora?", "come si fa a capire che ora è?", "che ore sono?", "quando torna l'ora solare?" eccetera.

Sul fronte prettamente logistico, il cambio dell'ora legale resta assai semplice per chi ancora possiede orologi da polso o da parete.



te: le lancette saranno spostate un'ora in avanti rispetto all'orario corrente (ora solare) nella notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo.

Si dormirà un'ora di meno, purtroppo, ma si avrà più luce la sera fino al prossimo ottobre. Come sempre ci vorrà qualche giorno affinché il nostro fisico possa riprendersi del tutto visto l'accordarsi del nostro orologio biologico legato ai ritmi circadiani. Basta armarsi di un pò di pazienza!

Lavori pubblici. Risistemate alcune vide del quartiere

Villaggio del Sole: conclusi i lavori di asfaltatura

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori di asfaltatura partiti il 21 febbraio in alcune vie del quartiere del Villaggio del Sole.

L'intervento ha interessato via Colombo, via Nikolajewka e via Da Verrazzano. Le opere, volte a migliorare il decoro del quartiere, hanno richiesto una spesa di 250 mila euro.

A presentarle lo scorso 18 marzo sono stati il sindaco Francesco Rucco e l'assessore alle infrastrutture



Mattia Ierardi, in occasione di un sopralluogo in via Colombo.

In quest'ultima via e in via Nikolajewka si è provveduto a risanare la piattaforma stradale mediante la fresaatura della vecchia pavimentazione per spessori varia-

bili in base al grado di deterioramento.

In via Da Verrazzano si è reso necessario effettuare delle bonifiche della fondazione stradale, aumentando quindi la profondità dell'intervento, stendendo uno strato di base bituminosa. I conglomerati bituminosi utilizzati presentano caratteristiche particolari di alta resistenza, imprescindibili per la viabilità sottoposta al transito degli autobus che servono il quartiere.

Durante gli interventi sono state verificate e pulite tutte le cadi-toie stradali della rete di smaltimento delle acque meteoriche. Le opere sono state completate con la nuova segnaletica stradale orizzontale.

Vita delle Associazioni. Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene

Concluse le manifestazioni per il 30° anniversario

Sono state davvero partecipate i due momenti celebrativi per il 30° anniversario della costituzione del Comitato Recupero del complesso monumentale di Maddalene tenutesi sabato 12 e sabato 19 marzo scorsi nella chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie e a cui hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori alla Cultura Siotto, ai Lavori pubblici Matteo Celebron, al Bilancio Matteo Zocca e alla partecipazione Matteo Tosetto.

Interessanti e seguite le relazioni del prof. Luca Trevisan e dell'arch. Zilli, quest'ultima in particolare finalizzata a far conoscere il progetto del possibile recupero e riuso a fini sociali degli spazi esistenti nella parte ex conventuale. Per ora solo una ipotesi, essendo consistenti gli esborsi finanziari necessari alla realizzazione dell'opera. Più abbordabili e quindi sollecitati, invece, gli interventi di recupero e consolidamento della cantoria ottocentesca della stes-

sa chiesa, già quantificati in circa 20.000 euro complessivi che dovranno essere iscritti nel bilancio comunale o di questo 2022 o del 2023 per poter essere poi appaltati.

Sabato scorso 19 marzo, infine, durante il concerto offerto dal Gruppo di Ottoni del Conservatorio Musicale Pedrollo di Vicenza, sono state consegnate 12 targhe di benemerenza ad altrettante persone per i contributi elargiti per il restauro degli arredi interni.

Vita delle Associazioni. Gruppo Alpini di Maddalene

Cambio al vertice del Gruppo

Novità in casa Alpini di Maddalene. Nelle elezioni svolte presso la sede del Gruppo lo scorso 27 febbraio, al termine del mandato del Capogruppo uscente Augusto Bedin, è stato eletto a succedergli Marcello Dal Martello che rimarrà in carica per il triennio 2022 - 2025.

Al nuovo Capogruppo e al nuovo Consiglio gli auguri di un pro-



ficio buon lavoro.

Nella foto a fianco, lo scambio di consegne fra il capogruppo uscente Augusto Bedin ed il Capogruppo entrante Marcello Dal Martello.

E comincia fin da domenica 27 marzo il lavoro per il nuovo Capogruppo ed il rinnovato Consiglio.



Infatti il Gruppo Alpini di Maddalene anche quest'anno supporta l'iniziativa "Una colomba per la vita" che li vede presenti sul piazzale della Chiesa parrocchiale di Maddalene dopo la messa del sabato sera e quelle della domenica.

Attività nei Quartieri. A Maddalene sabato 12 marzo scorso

Reportage dalla Festa della donna



Giornata internazionale della donna 2022

Organizzare l'incontro per la festa della donna è ormai una tradizione consolidata della nostra Comunità.

Il Covid naturalmente ha fermato ogni iniziativa e dopo due anni abbiamo pensato di riproporla anche se eravamo un pò perplesse, considerato il tempo poco felice che stiamo vivendo.

Poi abbiamo pensato che la nostra non era una festa con musica e balli, ma un incontro conviviale per condividere in amicizia la cena e per raccontarci la nostra quotidianità.

Inoltre volevamo portare un augurio e un segno di speranza per poter riprendere le nostre abitudini e la nostra serenità.

Così sabato 12 marzo ci siamo incontrate nel salone del Patronato, gentilmente concesso dalla Parrocchia e da NOI Associazione. Eravamo in 35 persone ed è stata una serata sobria e piacevole, animata da qualche barzelletta e dalla immancabile lotteria... che fa sempre successo.

Naturalmente in questo contesto non si potevano dimenticare le donne ucraine, afgane, siriane che stanno lottando per sopravvivere alla guerra, alle distruzioni e all'isolamento; non solo ma il nostro pensiero è andato anche alle donne vittime di violenza di genere, della tratta e di sfruttamento.

Un grazie di cuore a tutte quelle persone di buona volontà che sono sempre disponibili a darci una mano per l'organizzazione. Un arrivederci al prossimo anno.

Il Gruppo "Festa della donna"

Arrivederci a sabato 9 aprile 2022